

MONITORAGGIO SUI TEMI AMBIENTALI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE 2024

PERIODO: 1-14 MAGGIO 2024

a cura di Monia Azzalini e Mirella Marchese
Osservatorio di Pavia per Greenpeace Italia



CAMPIONE DI ANALISI: LEADER POLITICI

11 LEADER POLITICI ITALIANI CANDIDATI O IMPEGNATI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE



Angelo BONELLI
Alleanza Verdi Sinistra



Carlo CALENDÀ
Azione | Siamo Europei



Giuseppe CONTE
Movimento 5 Stelle



Nicola FRATOIANNI
Alleanza Verdi Sinistra



Riccardo MAGI
Più Europa | Stati Uniti d'Europa



Giorgia MELONI
Governo | Fratelli d'Italia



Gilberto PICHETTO FRATIN
Governo | Forza Italia



Matteo RENZI
Italia Viva | Stati Uniti d'Europa



Matteo SALVINI
Governo | Lega



Elly SCHLEIN
Partito Democratico

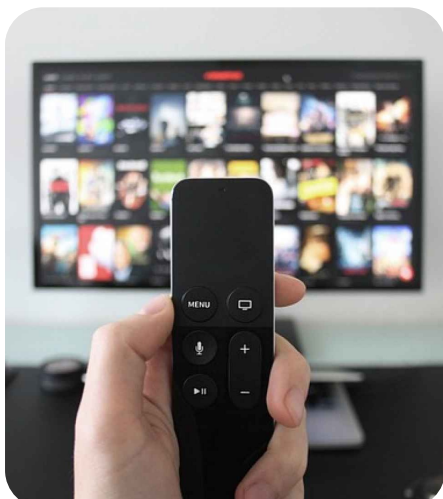


Antonio TAJANI
Governo | Forza Italia

CAMPIONE DI ANALISI: MEDIA



11 ACCOUNT FACEBOOK UFFICIALI DI 11 LEADER POLITICI CANDIDATI O IMPEGNATI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI EUROPEE (POST DAL 1°-14 maggio 2024)



98 EDIZIONI DI TG (1°-14 maggio)

TG1 ore 20:00

TG4 ore 18:55

TGLA7 ore 20:00

TG2 ore 20:30

TG5 ore 20:00

TG3 ore 19:00

Studio Aperto ore 18:30

57 PUNTATE DI TALK SHOW E PROGRAMMI DI APPROFONDIMENTO TV (1°-14 maggio)

Cinque minuti (Rai 1)

Diritto e Rovescio (Rete 4)

100 minuti (La7) Che tempo che fa (Nove)

Porta a porta (Rai 1)

È sempre Cartabianca (Rete 4)

DiMartedì (La 7)

Tango (Rai 2)

Prima di domani (Rete 4)

Otto e Mezzo (La 7)

TG2 Post (Rai 2)

Quarta Repubblica (Rete 4)

Piazza Pulita (La 7)

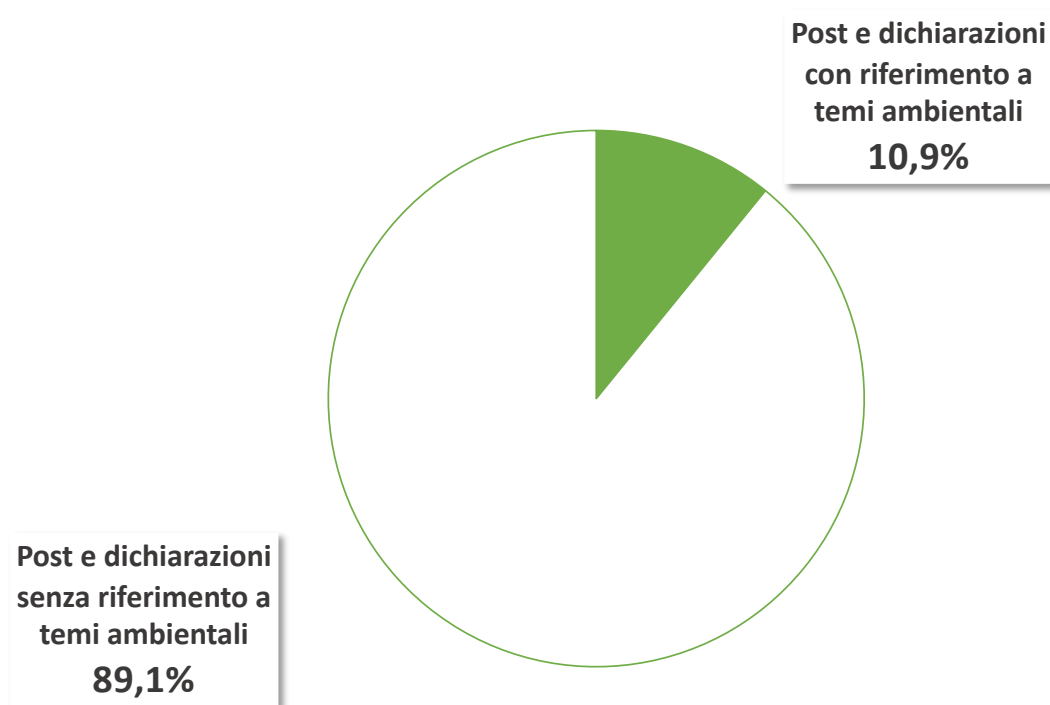
Che sarà (Rai 3)

Zona Bianca (Rete 4)

Report (Rai 3)

RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

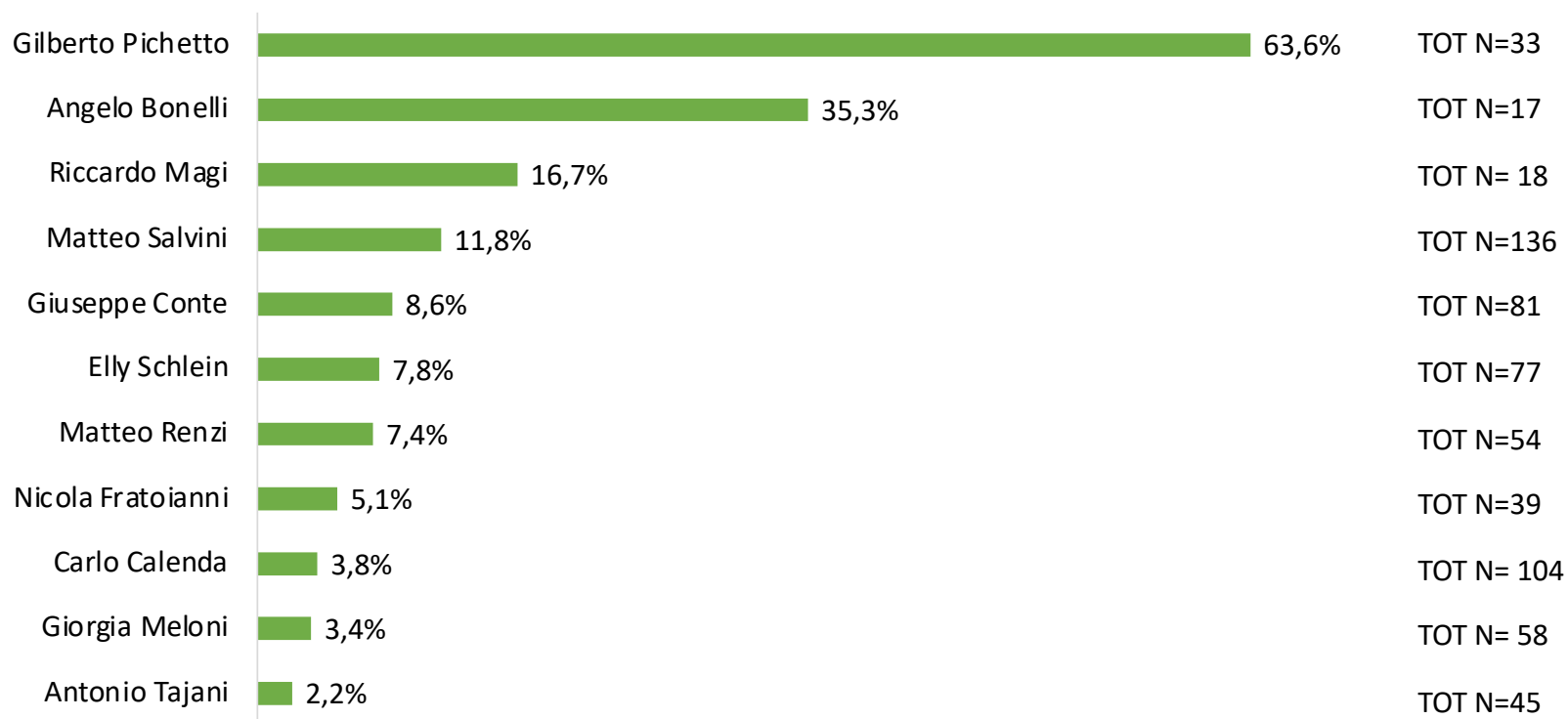
Grafico 1. Attenzione complessiva ai temi ambientali dal 1° al 14 maggio 2024* (TOT N=662)



*Media ponderata fra percentuali dichiarazioni nei TG (TOT N=175), dichiarazioni nei programmi TV (TOT N=96) e post Facebook, inclusi contenuti video (TOT N=395)

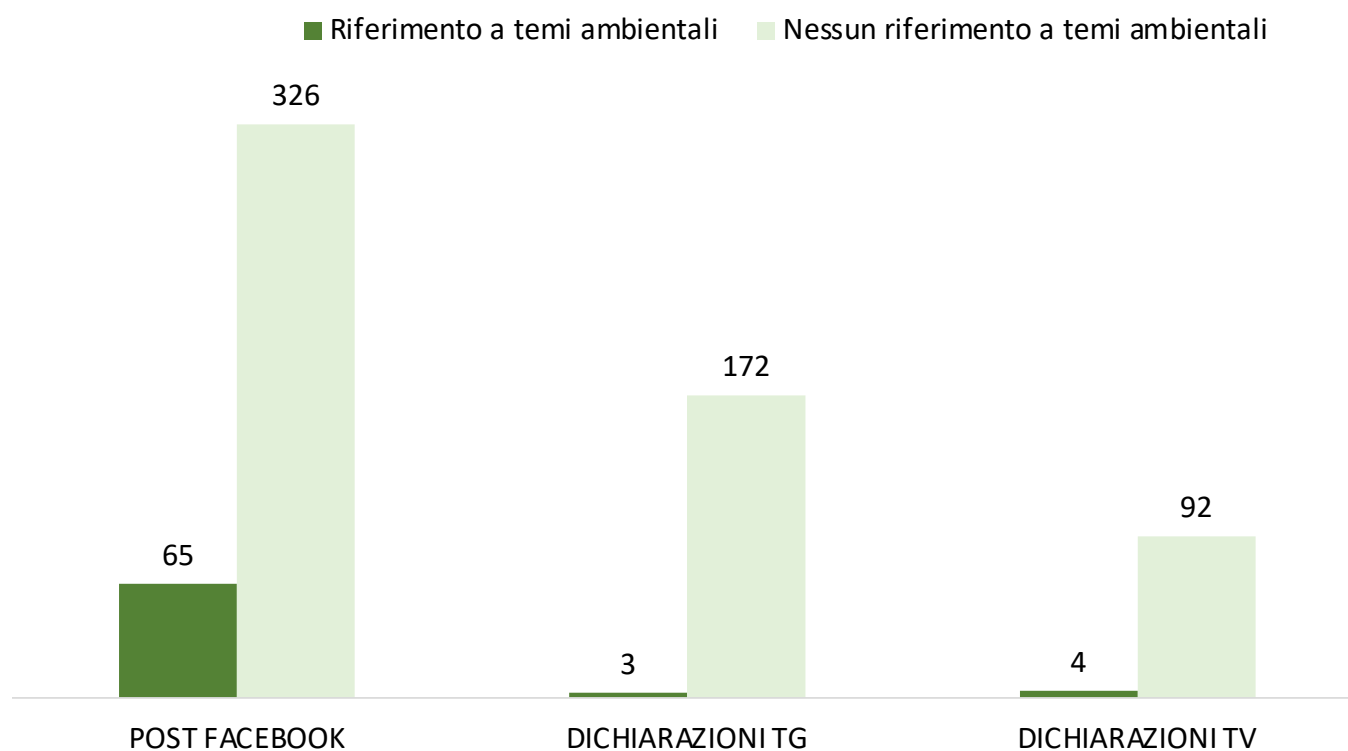
RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 2. Attenzione ai temi ambientali dal 1° al 14 maggio 2024 per leader



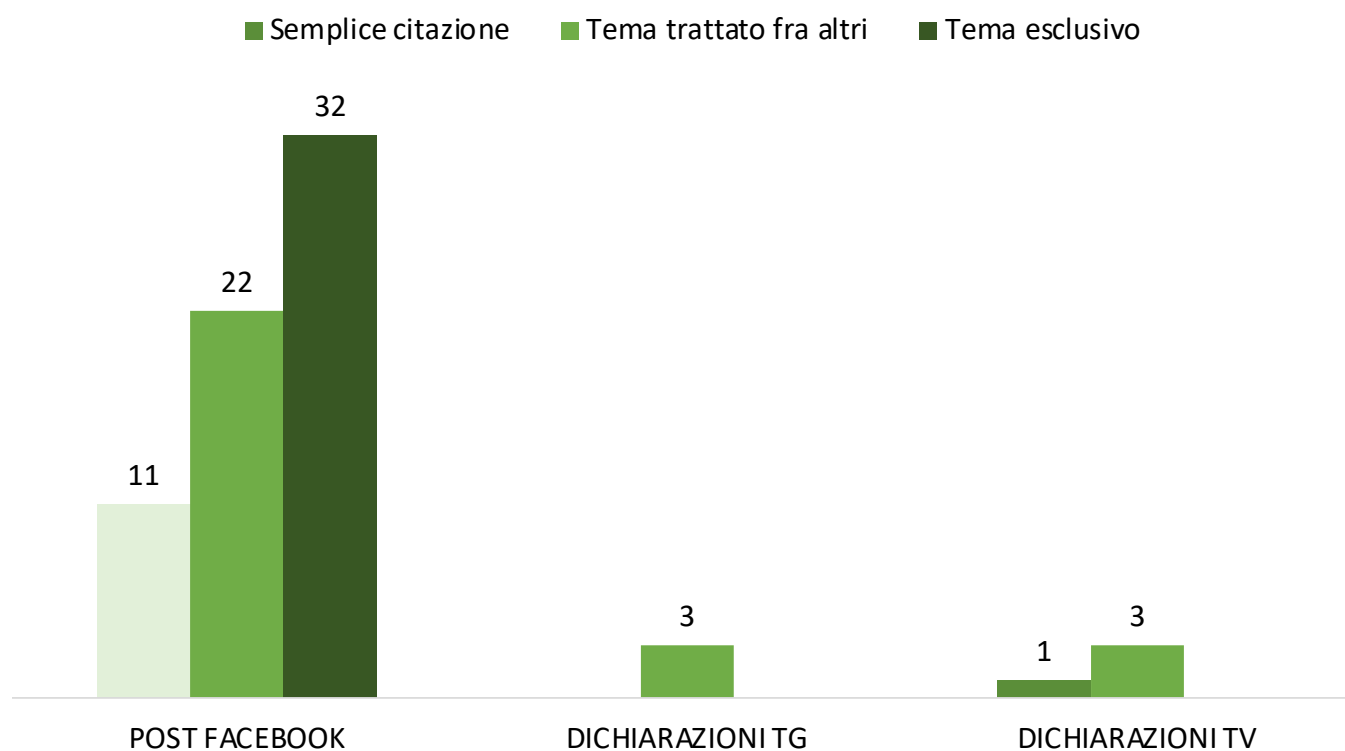
RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 3. Attenzione per i temi ambientali dal 1° al 14 maggio per tipo di media



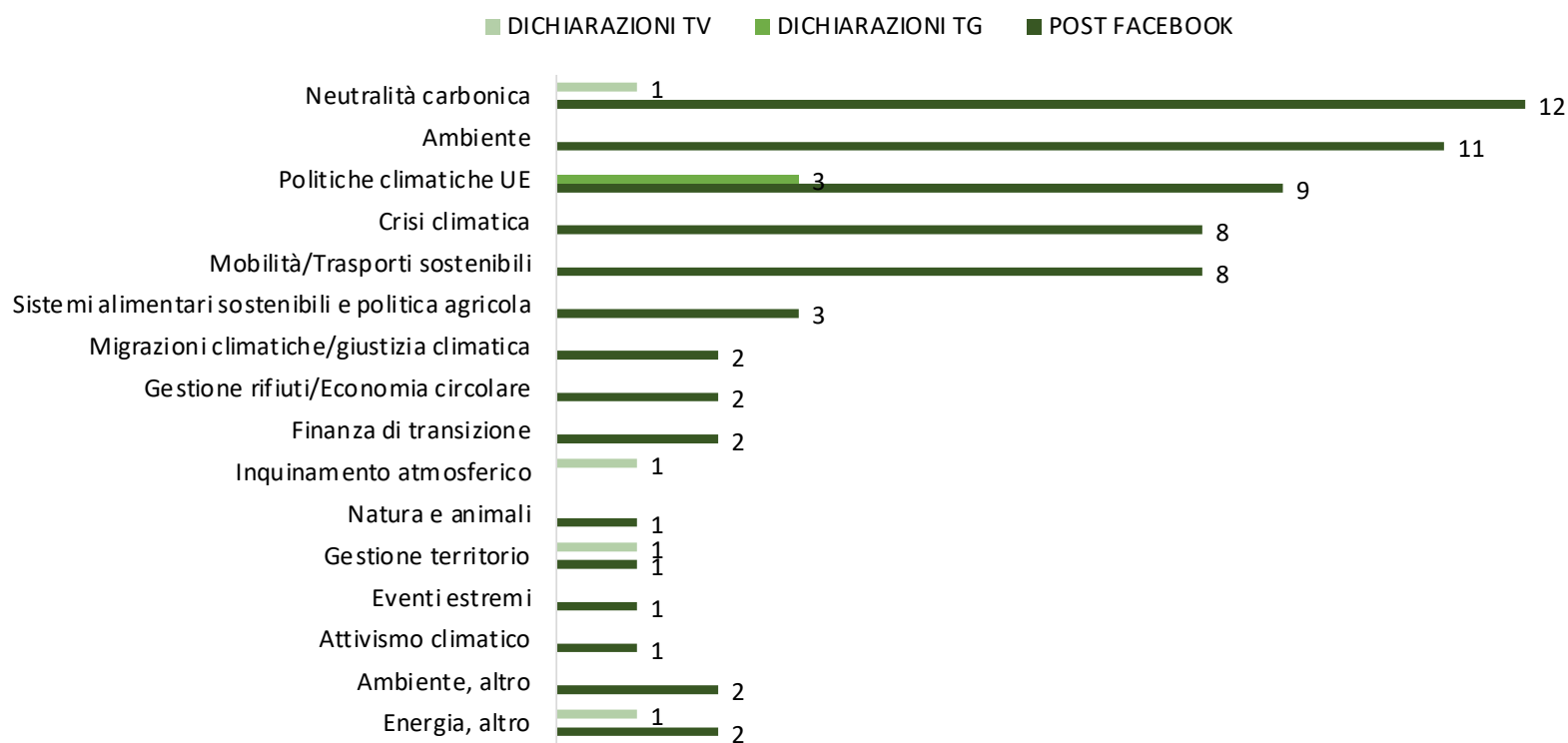
RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 4. Livello di attenzione per i temi ambientali dal 1° al 14 maggio per tipo di media



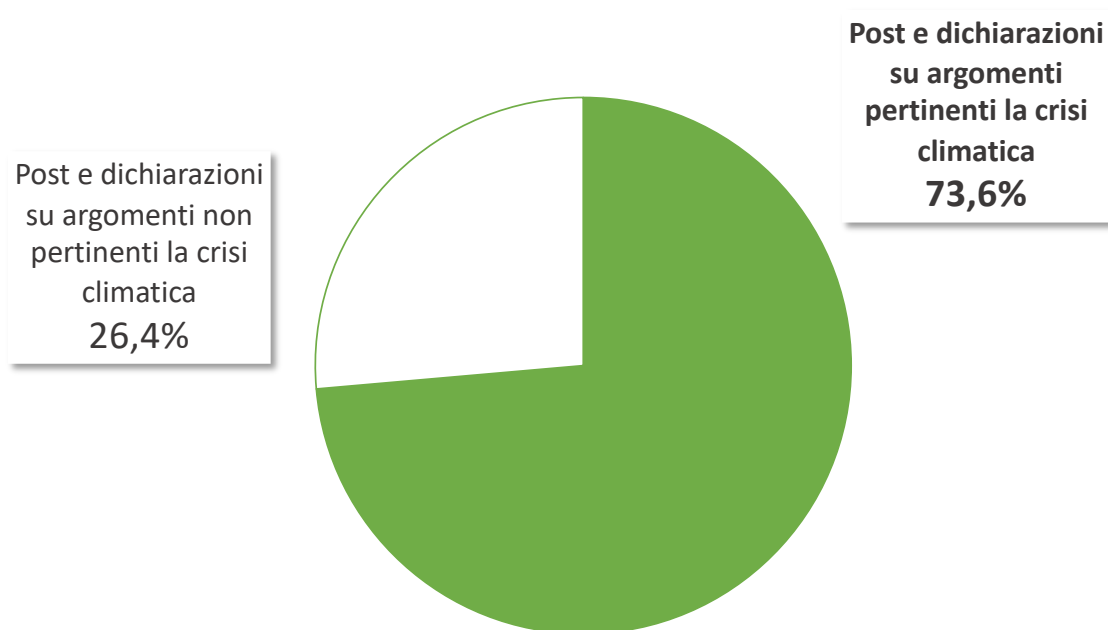
RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 5. Argomenti toccati nei post e nelle dichiarazioni politiche dal 1° al 14 maggio



RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

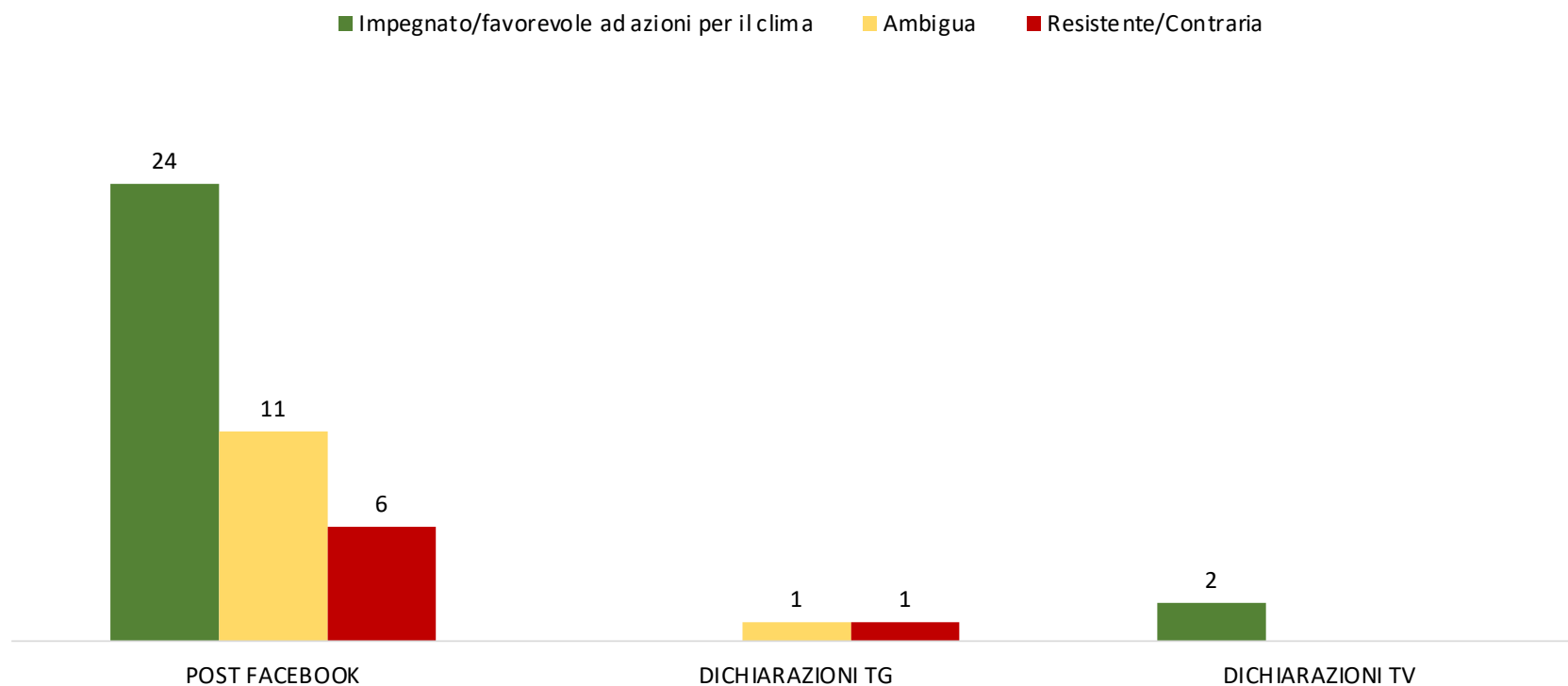
Grafico 6. Argomenti sulla crisi climatica vs. altri argomenti nei post e nelle dichiarazioni politiche dal 1° al 14 maggio (TOT N=72)



Argomenti pertinenti la crisi climatica: Attivismo climatico; Crisi climatica; Eventi estremi; Finanza di transizione; Migrazioni climatiche/giustizia climatica; Mobilità/Trasporti sostenibili; Sistemi alimentari sostenibili e politica agricola; Politiche climatiche UE; Neutralità carbonica; Energia, altro. **Argomenti non pertinenti la crisi climatica:** Ambiente; Gestione territorio; Gestione rifiuti/Economia circolare; Inquinamento atmosferico; Natura e animali; Ambiente, altro;

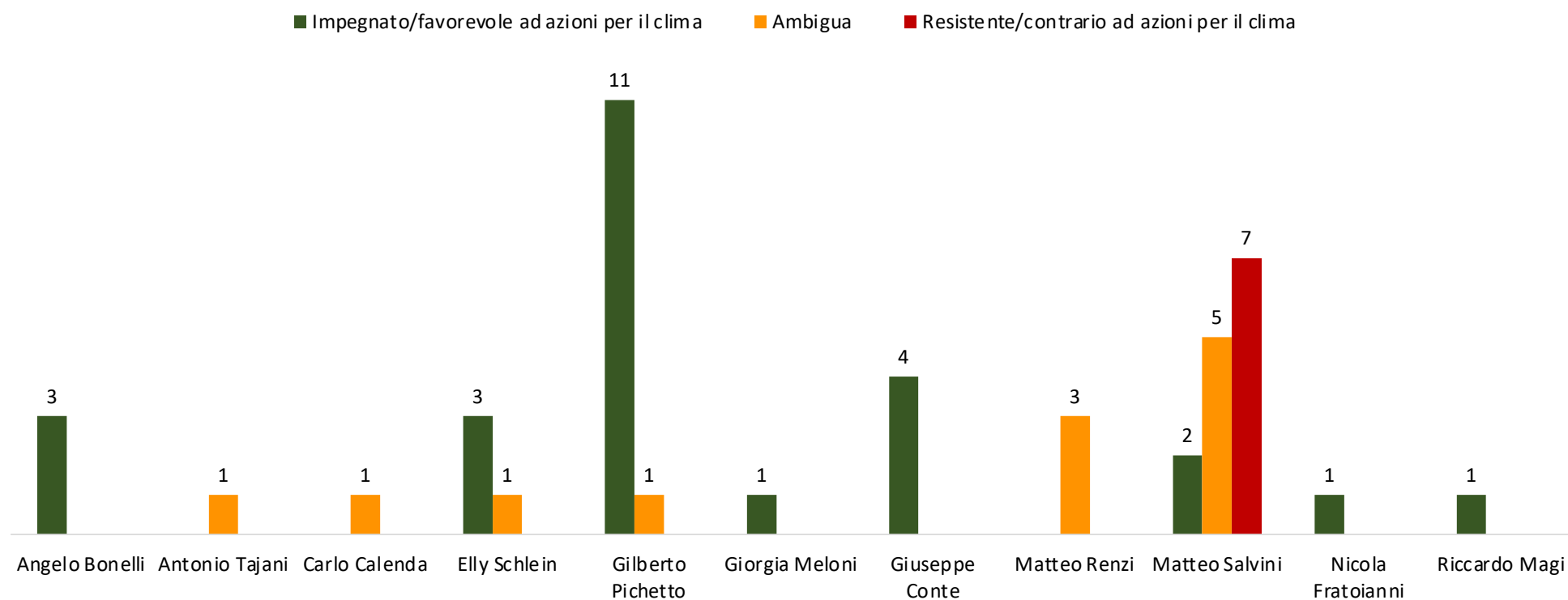
RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 7. Posizioni espresse nei confronti di azioni per il clima nei post e nelle dichiarazioni politiche dal 1° al 14 maggio



RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 8. Posizioni espresse nei confronti di azioni per il clima nei post e nelle dichiarazioni politiche dal 1° al 14 maggio per leader



RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

Grafico 9. Narrative di resistenza ad azioni per il clima citate nei post e nelle dichiarazioni politiche dal 1° al 14 maggio



OSSERVAZIONI QUALITATIVE

Il contesto dell'informazione TV

- Nelle prime due settimane di maggio, TV e trasmissioni televisive si occupano della campagna elettorale per le elezioni europee in termini di dibattito sulle candidature e di temi di campagna.
- I temi degli interventi dei leader, focalizzati o meno sulle elezioni europee, sono quasi esclusivamente determinati dalla scaletta di chi conduce le trasmissioni di informazione e dall'agenda dei TG legate all'attualità della cronaca politica e non.
- In questo tipo di comunicazione eterodiretta sono quasi del tutto assenti le domande generiche sulle priorità per l'Europa delle varie forze politiche.

L'attenzione per i temi ambientali vs. altri temi in agenda in TV

- Al centro dell'agenda dell'informazione politica in queste due settimane sono: l'inchiesta per corruzione che ha coinvolto la Regione Liguria e il suo governatore Giovanni Toti, la proposta di introduzione del premierato, il diritto di manifestare in relazione alle proteste pro Palestina e alle contestazioni alla ministra Roccella. L'interesse sulle candidature si focalizza sulla presenza nelle liste della Lega del generale Vannacci, quella di Ilari Salis per Alleanza Verdi Sinistra e sulle candidature 'ingannevoli' di esponenti politici che non andranno a sedere al Parlamento Europeo. Non mancano i temi della difesa – soprattutto la critica di Salvini alla proposta di Macron di inviare truppe in Ucraina – quelli economici, con la discussione sul Jobs Act, il Super Bonus, la Sugar Tax e la proposta del salario minimo rilanciata da Elly Schlein e quelli della sanità, con il diritto alla salute portato avanti sempre dalla segretaria del PD.
- **I temi dell'ambiente, del riscaldamento globale, della transizione ecologica mancano quasi del tutto sia nelle dichiarazioni dei politici in TV in queste due settimane, sia nell'agenda giornalistica legata all'informazione sull'Europa. Mancano totalmente i discorsi dei politici riferimenti espliciti alla crisi climatica e al riscaldamento globale**

OSSERVAZIONI QUALITATIVE

Facebook

- La comunicazione via Facebook degli 11 leader campione si concentra ampiamente sui temi della campagna elettorale, fatta eccezione per Giorgia Meloni e Antonio Tajani, entrambi poco attivi sul social.
- Salvini e Pichetto Fratin comunicano nel loro duplice ruolo istituzionale e politico: promuovono gli obiettivi raggiunti come ministri e, contestualmente, fanno campagna elettorale per i loro partiti, toccando anche temi ambientali.
- I post di Pichetto Fratin sottolineano l'approccio pragmatico del Governo italiano nelle sfide alla crisi climatica, alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica, tutti temi spesso intrecciati fra loro. Questo approccio caratterizza anche i post più politici, in cui le misure varate dal Governo vengono portate a esempio della 'via' italiana per la realizzazione del Green Deal e a sostegno del voto per Forza Italia o per qualche specifico candidato alle elezioni.
- I post di Salvini sottolineano l'impegno del ministro e leader della Lega per contrastare le politiche climatiche dell'UE a guida von der Leyen, in particolare in materia di elettrificazione dei trasporti, efficientamento energetico degli edifici e politiche agricole, basandosi su narrative ormai consolidate nella comunicazione di Salvini: la **'via europea' del Green Deal** viene presentata come 'ideologica', 'folle', 'impositiva', 'liberticida', 'costosa', 'dannosa' e **contrapposta alla 'via italiana' per una transizione sostenibile, economicamente e socialmente, e vantaggiosa per cittadini, imprese e lavoratori italiani**. Questa 'via italiana', che punta su soluzioni multi-tecnologiche per il settore dell'automotive e dell'energia, e sugli agricoltori per la tutela del territorio, viene proposta come via da portare in Europa, per cambiare l'Unione Europea.
- I post dei leader di centro, Calenda e Renzi, toccano raramente temi ambientali, con argomenti che ribadiscono l'importanza della sostenibilità e della transizione ecologica, ma che criticano, al contempo, le politiche europee.
- Anche i post dei leader della sinistra riguardano raramente temi ambientali, fatta eccezione per il leader dei Verdi Bonelli. In tutti i casi guardano all'ambiente come un sistema da tutelare e alla transizione ecologica ed energetica, da un lato, come una necessità, per mitigare la crisi climatica, dall'altro, come un vantaggio per l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

DICHIARAZIONI DEI LEADER

SELEZIONE DI DICHIARAZIONI SULLE POLITICHE AMBIENTALI, CLIMATICHE E DI TRANSIZIONE



«La transizione verde può creare posti di lavoro perché battersi contro la crisi climatica significa battersi contro la povertà e contro il furto di futuro alle prossime generazioni.»

Facebook, 1 maggio 2024



«In questo anno e mezzo il governo Meloni non ha messo in campo uno straccio di politica industriale. Una visione che al nostro Paese oggi serve più che mai davanti ai cambiamenti che stiamo affrontando. Per noi invece la transizione ecologica può essere un elemento di straordinaria convenienza per le imprese. Oggi a Torino, all'ultimo appuntamento del ciclo di eventi "Impresa Domani", abbiamo parlato di energie rinnovabili, di sostenibilità, della necessità di una politica economica che invece di negare l'emergenza climatica investa veramente nel futuro.»

Facebook, 12 maggio 2024



«Sapete cos'è il Reddito energetico? Oggi a Lecce ho visitato una casa che ha installato gratuitamente impianti di energia rinnovabile usufruendo di una misura introdotta dal Movimento 5 Stelle, e già operativa in Puglia. Con il reddito energetico infatti i cittadini che ne fanno richiesta possono installare nelle proprie abitazioni fonti di energia rinnovabile. È una misura che non solo fa bene all'ambiente ma garantisce anche un notevole risparmio in bolletta per i cittadini. È questa la strada che dobbiamo seguire, il futuro è nelle energie rinnovabili. «

Facebook, 4 maggio 2024

DICHIARAZIONI DEI LEADER

SELEZIONE DI DICHIARAZIONI SULLE POLITICHE AMBIENTALI, CLIMATICHE E DI TRANSIZIONE



«Importanti iniziative in Consiglio dei Ministri con l'approvazione del decreto Agricoltura. Stop al fotovoltaico senza regole e più energia pulita senza consumare suolo agricolo, più aiuti alle imprese in difficoltà con la moratoria sui mutui e il sostegno alle filiere, 130 milioni di euro di credito d'imposta per chi investe nel Mezzogiorno e sgravi contributivi e fiscali per i lavoratori agricoli nelle zone alluvionate, controlli più rigidi e norme più efficaci contro la concorrenza sleale, misure per contrastare la siccità e le emergenze sanitarie e climatiche. Continueremo a lavorare per difendere settori strategici per la nostra Nazione come l'agricoltura, la pesca, l'acquacoltura, l'allevamento e tutto il mondo della produzione italiana. Avanti così.» Facebook, 7 maggio 2024



«La "Carta di Venaria" conferma i nostri impegni con azioni concrete e coraggiose per salute della Terra. ✓ L'uscita dal carbone al più tardi nel 2035; ✓ L'accelerazione per moltiplicare le rinnovabili; ✓ La nascita di una coalizione G7 per l'acqua, impegnata ad affrontare congiuntamente crisi della risorsa idrica; ✓ Il lavoro per la cooperazione internazionale sulla energia da fusione. Questo vertice è stato il G7 della concretezza.» Facebook, 1 maggio 2024



«Ieri a Rho Fiera Milano ho avuto il piacere di inaugurare la Fiera Transpotec Logitec e NME Next Mobility Exhibition, un evento internazionale dedicato al mondo dei trasporti e della logistica che riunisce alcune delle migliori aziende del settore in tutto il mondo. È stata l'occasione per ribadire le nostre chiare idee sul tema della sostenibilità, che non si ottiene a suon di tasse, divieti e nuovi regolamenti, ma accompagnando le imprese nell'innovazione e nella modernizzazione. NO alla follia dell'ideologia green, SÌ al buonsenso e alla concretezza!» Facebook, 9 maggio 2024

DICHIARAZIONI DEI LEADER

SELEZIONE DI DICHIARAZIONI SULLE POLITICHE AMBIENTALI, CLIMATICHE E DI TRANSIZIONE



«Il decreto Agricoltura è l'ennesimo provvedimento scritto da Coldiretti. A essere penalizzati, paradossalmente, sono proprio gli agricoltori che con gli impianti fotovoltaici sui quali già vigono forti limitazioni di carattere paesaggistico, potevano ottenere una possibilità in più per integrare i loro redditi. Un colpo alla libertà di iniziativa economica e un colpo anche alla possibilità per il nostro Paese di raggiungere gli obiettivi che ci siamo giustamente prefissi nella lotta al cambiamento climatico che, lo ricordiamo, è molto più pericoloso per l'agricoltura di qualche pannello fotovoltaico su aree incolte e poco produttive. Paradosso nel paradosso: da una parte vietiamo gli impianti fotovoltaici sui terreni, dall'altra ne chiediamo il finanziamento attraverso il #PNRR. Una follia di cui faranno le spese gli imprenditori agricoli liberi e non succubi di questa corporazione che ormai si è fatta Stato.»



«La Presidente uscente della Commissione infatti ha fallito: non ha riformato l'Unione, ha ceduto sullo stato di diritto davanti ad Orban, la sua squadra non ha svolto un ruolo geopolitico e diplomatico, lei ha avuto un approccio ideologico sul tema del Green Deal. In nome dell'ideologia si sono persi posti di lavoro senza ottenere risultati per l'ambiente.

Dunque per noi Ursula ha fallito.»

Facebook, 14 maggio 2024



«L'UE deve [...] Deve ritirare regolamenti e direttive folli contro le auto e le case degli italiani, che sono un regalo alla Cina per le auto elettriche e alle banche per le tasse sulla casa. Deve aiutare agricoltori, allevatori e pescatori, smettendola con la diffusione e la propaganda di carni chimiche, farine di insetti o altre schifezze inventate da multinazionali straniere miliardarie»

Facebook, 7 maggio 2024

Per informazioni

ufficio.stampa.it@greenpeace.org

mazzalini@osservatorio.it

mmarchese@osservatorio.it

